

# Sette morti e 778 contagiati ma Toti non chiude la Liguria

Il governatore: non credo nel coprifuoco, danneggia le attività economiche

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Sono 778 i nuovi contagiati in Liguria su 5.096 tamponi effettuati, ovvero un rapporto del 15% mentre la media nazionale si attesta intorno al 10,5%: la Liguria si conferma seconda regione italiana. Scende in «zona verde» per numero di tamponi, all'ottavo posto. Gli ospedalizzati salgono a 631, 57 ricoverati in più rispetto alle 24 ore precedenti, ma le rianimazioni scendono di un letto, a 33. I morti sono 7, 4 donne e 3 uomini, tra i 67 e i 103 anni, tutti a Genova e nello Spezzino, che portano il numero delle vittime a 1.680. La Liguria è prima per decessi nell'ultima settimana.

I positivi salgono a 9.742, e la Liguria è al secondo posto anche per la percentuale di positivi sulla popolazione: 855 sono in provincia di Savona, 660 in provincia di Imperia, 6375 nel Genovese e 1.065 nello Spezzino, 234 residenti fuori regione e 553 di cui è in corso la verifica della residenza effettiva. E' sempre Genova a vedere un'espansione forte dei contagi, con 573 nuovi positivi, di cui 213 contatti di caso confermato, 327 rilevati da attività di screening, 32 nel settore sociosanitario, 1 rientro dall'estero. A Genova ci sono 392 positivi ogni 100 mila abitanti, mentre Milano si ferma a 352, Napoli a 245 e Roma a 126.

In Asl 1 i positivi sono 75, di cui 51 contatti di caso confermato e 24 da screening, in Asl 2 71, di cui 37 contatti di caso confermato, 33 da screening, 1 nel settore sociosanitario, 15 in Asl 4, di cui 7 contatti di caso confermato e 8 da screening, 44 in Asl 5, di cui 20 contatti di caso confermato e 24 da screening.

I guariti sono 32 in più, cioè 9.938 dall'inizio della pandemia. I positivi in isolamento domiciliare sono 4.838, 346 in più. I ricoverati sono 43 in



Ieri sono stati effettuati 5.96 tamponi: il 15% è risultato positivo

Asl 1, di cui 1 in terapia intensiva, 50 in Asl 2, di cui 2 in terapia intensiva, 204 al San Martino, di cui 12 in intensiva, 96 al Galliera, di cui 5 in intensiva, 19 al Gaslini, 129 al villa Scassi, di cui 7 in intensiva, 35 in Asl 4, di cui 1 in intensiva, 43 in Asl 5, di cui 5 in intensi-

va. Le persone in sorveglianza sono 5.380, di cui 876 in Asl 1, 2.052 in Asl 2, 1.382 in Asl 3, 311 in Asl 4 e 759 in Asl 5. A Genova il Covid in carcere: 5 detenuti e 6 poliziotti positivi a Pontedecimo e Marassi. Fabio Pagani della Uil Polizia Liguria chiede di fermare i collo-

qui in presenza con avvocati e i familiari. Con i pronto soccorso presi d'assalto e i reparti Covid che si riempiono, Alisa ora notifica alle Asl di sospendere le ferie del personale e dare un giro di vite ai permessi ex l. 104/92. La Asl 5 lo ha già fatto fino al 31 gennaio. «C'è una gigantesca pressione ai pronto soccorso - ha dichiarato il presidente della Regione Giovanni Toti invitando a rivolgersi alla rete dei medici di medicina generale - . Diventano una strettoia con ore di attesa perché ci vanno anche persone con sintomi non gravi». Molte regioni parlano di coprifuoco. «Non credo in un coprifuoco che riguarda proprio le ore in cui le fasce più fragili sono a casa e danneggia le attività economiche» ha detto Toti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI HA LASCIATO L'OSPEDALE DI ALBENGA

## Antonio Ricci dimesso continuerà le cure a casa

Alle 17 in punto l'ambulanza è arrivata ad Alassio. E' stato un trasporto breve ma diverso dal solito per i due volontari della croce bianca «Gino Montesi». Ieri pomeriggio hanno accompagnato a casa Antonio Ricci. Il papà di «Striscia la notizia», esattamente una settimana fa, è risultato positivo al Covid 19. Il ricovero all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga per motivi precauzionali è durato una settimana tra cure e osservazione. Tuttavia già dall'inizio della settimana le condizioni del regista e autore del tg satirico erano in netto miglioramento. Ha risposto bene alle terapie a base di antibiotici e anticoagulanti. Una cura decisa seguendo il protocollo medico per coloro che



L'ambulanza che portava Ricci

vengono contagiati dal coronavirus. I medici hanno deciso quindi di dimetterlo. Terapie che Ricci continuerà a seguire anche a casa dove completerà il periodo di convalescenza. Amici, conduttori, colleghi e personaggi del mondo della tv e dello spettacolo gli hanno manifestato tutta la loro soli-

darietà a cominciare da Maurizio Costanzo: «Il nemico, l'orribile ceccchino, è il virus che ci aspetta, che c'insegue, che fa di tutto per colpirci. Come sempre nelle trincee, può capitare che il tuo vicino di postazione, magari tuo amico, venga colpito, rimanga ferito. A me è successo di pensar questo quando ho letto che un mio amico di una vita, Antonio Ricci, era risultato positivo e si stava curando ad Albenga. Ci conosciamo da sempre, Antonio Ricci ed io e da sempre mi è piaciuta l'intelligenza del papà di Striscia la notizia».

Ricci, prima di vivere questa nuova esperienza, aveva anche raccontato come era cambiata Striscia la notizia nel tempo del Covid: «Siamo andati in onda per tutto il lockdown, fino a fine giugno, con una serie di espedienti. Registravamo due o tre volte a settimana, poi si facevano stacchi con lanci neutri, cercando di far sembrare tutto più naturale possibile». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA